

L'intervista

Sellerio

“Camilleri parla ancora di temi d’oggi”

di Eleonora Lombardo

La voce di Andrea Camilleri continua a risuonare di quella solidarietà umana che oggi è sempre più urgente. Si intitola “La guerra privata di Samuele e altre storie di Vigàta”, sei racconti di cui due inediti, pubblicati da Sellerio che ne festeggia oggi l’uscita con un brindisi insieme ai lettori nell’omonima libreria di Mondello alle 18. Racconti scritti tra il 2009 e il 2016, pubblicati in altre raccolte o su quotidiani, ma tutti legati a Vigàta, ispirati a storie vere o verosimili e ai ricordi dello stesso scrittore.

L’amicizia, l’avversione al regime, la dignità del lavoro, la libertà sono solo alcuni dei temi di questa raccolta il cui fil rouge sembra proprio essere un rimando all’attualità: è

così, Sellerio?

«Si tratta di un libro composto, concordato e strutturato con Andrea quando ancora era in vita. Certo, rivisto oggi, in casa editrice abbiamo avuto tutti la sensazione che in questo momento toccasse temi urgenti, ma è casuale. Una casualità però che si nutre di quei temi che Camilleri ha sempre indagato, argomenti su cui la sua sensibilità si è sempre soffermata. Certo, è innegabile che alcune cose emergono con maggiore vigore ed evidenza nel contesto storico in cui viviamo».

Cosa continua a dire Camilleri a ormai tre anni dalla sua morte?

«Il fatto è che ci manca. Ci manca molto come uomo, a me manca come persona nel

nostro rapporto privato, ma ci manca molto la sua voce nel dibattito pubblico e quello che ci resta sono i suoi libri. Da editore ho la fortuna di pubblicare le sue cose, chi tra i lettori sceglierà di continuare a leggerlo potrà usufruire del modo di Camilleri di raccontare, attraverso delle vicende ambientate in un’altra epoca, le nostre difficoltà che in parte sono di questi tempi in parte appartengono all’umanità da sempre, alcune fragilità evidenziate ce le trasciniamo da moltissimi anni».

In programma c’è la pubblicazione di altri inediti?

«Sì, ci sono altri inediti e arriveranno, ma al momento non posso dire di più».

L’editore

Antonio Sellerio oggi alle 18 nella libreria di Mondello

